

Al Festival di Spoleto gli inediti di Schnitzler e l'opera di Federico II

Donne con la penna e il pugnale

RAIDUE ore 22
Shaka Zulu: l'epopea del «Cesare» di una tribù africana

Robert Powell, Christopher Lee, Trevor Howard, Edward Fox, Fiona Fullerton, Henry Ceke: sono i protagonisti di un kolossal tv dedicato al «Cesare», all'Alessandro il Grande di una potente tribù africana, *Shaka Zulu*. Alla fine dell'800, ispirandosi ad una antica profezia tribale, il grande Shaka riuscì infatti a conquistare tutti i territori del sud-est dell'Africa, riunendoli in un potente impero di cui era l'unico e incontrastato capo. Ora la rievocazione di quel periodo arriva in tv, su Raidue alle 22, in dieci puntate. Diretto da William C. Faure il kolossal è stato prodotto dagli americani senza risparmio, anche con la collaborazione della tv di stato sudaficana. Questa sera «scopriremo» Shaka nel momento in cui si «rivela» all'Europa: è il 1823 quando il Vecchio continente

Riflettori ancora puntati su Spoleto, e da Spoleto ancora aria di Germania. Sono infatti stati presentati i due atti unici di Schnitzler *Literatura* e *La donna col pugnale* e l'opera *Montezuma* di Graun, con un libretto scritto da Federico II di Prussia. Poi i «concerti in prosa» proposti nella rassegna Svevo (le lettere alla moglie) e Pratalini (la «Storia di Nini», dallo *Scialo*).

AGGEO SAVIOLI
SPOLETO *Literatura*: il titolo del primo dei due atti unici di Arthur Schnitzler (l'altro è *La donna col pugnale*) allestiti da Walter Pagliaro al Caio Melisso può essere assunto come segno complessivo di quanto il Festival dei due mondi ha proposto, al suo avvio, nel settore del teatro drammatico. La parola regna qui sovrana, nel bene e nel male, così come lo stesso termine di «letteratura» rimanda, in varie lingue, un suono ambiguo. Di cattiva letteratura, d'accanto e di consumo, è questione nel breve testo di Schnitzler, facente parte d'una serie di quattro pezzi. *Ore vive*, dato alla luce agli inizi del secolo: Margarete, donna dal turbinoso passato, frequentatrice della bohème viennese e poi moglie d'un facoltoso industriale, sta per sposare in seconde nozze il ricco e fatuo barone Klemens. Ma la coppia giunge sull'orlo della rottura quando lui apprende che lei, non contenta di aver già fatto pubblicare un libro di versi vagamente scandalosi, ha ora licenziato alle stampe un romanzo, il quale trae materia dalla sua esperienza di vita. Assente per un po' Klemens, ecco arrivare Gilbert, scrittore di corto respiro, ed ex compagno di letto di Margarete. Anche costui ha tra le mani un volume fresco di tipografia, a propria firma. E si scopre che sia Gilbert sia Margarete hanno messo nero su bianco la loro storia. Travestendola, trasfigurandola, e insediando (almeno) ciò che essi sostengono. C'è però un guaio: entrambi hanno inserito di peso, nelle rispettive opere, le lettere che si sono scambiati per un lungo periodo.

nella società intellettuale e mondana. Anche nello spettacolo, il nsalto più vivace lo ha *Literatura*, mento in particolare della grazia e spiritosa malizia di Micaela Esdra, affiancata da un Roberto Herlitzka dai piacevoli timbri cancrurali e da un Lino Capolicchio non più che corretto. Gli stessi Herlitzka e Capolicchio li ritroviamo ne *La donna col pugnale*, dove la figura muliebre è bellamente incarnata da Delia Boccardo. Da Vienna a Trieste, da Schnitzler a Svevo il passo non è lungo (e l'epoca è pur la stessa); nel secondo dei «concerti in prosa», novità del Festival (a cura di Guido Davico Bonino e Franco Ruggieri, coordinamento scenico di Marco Sciacaluga, Sala Fracovich, percorrendo l'itinerario delle lettere indirizzate dal grande ma allora misconosciuto nostro scrittore alla moglie Livia Veneziani, dal 1896 al 1914, rischiara, con dizione impeccabile e partecipazione, quanto di autobiografico confluisce poi nel suo capolavoro narrativo «Piccolo delinquente nevrotico» si definiva da sé, con qualche cverteria, Svevo; e aveva già l'aria di parlare come la «coscienza sporca» della sua immortale creatura, Zeno Cosini.

Altro «concerto», la *Storia di Nini*, dallo *Scialo* di Vasco Pratolini, duttile e brillante interprete Pamela Valleros. Ma qui è proprio la Storia, quella con la mausolosa, a mancare. Privato del contesto (prima guerra mondiale, dopoguerra, ascesa sanguinosa del fascismo), il personaggio della lunatica Nini rischia di ridursi a un caso di patologia sessuale, reso grottesco dall'accentuazione dei toscanismi.



Una scena di «Montezuma» presentata a Spoleto

RAIUNO ore 22,05
Messico e musica: moda estiva?

Quando calenta el sol, ovvero salsa, samba, merengue e tango proposti da artisti come il brasiliano Jorge Ben o la messicana Guadalupe Pineda. Ancora, da Cuba, Mayra Caridad Valdes e il complesso di Los Van Van, da Santo Domingo l'orchestra di José Antonio Rodríguez e il complesso Yemaya. Sono alcuni dei protagonisti della trasmissione di Gianni Minà in onda su Raiuno alle 22,05, trasmessa dal «Bandiera Gialla» di Rimini. Non mancheranno i gruppi di ballo provenienti da Cuba, gli sportivi, le top-model provenienti dall'America Latina. Ad introdurre il tema saranno chiamati Los Hermanos Rigual che lanceranno l'intramontabile «Quando calienta el sol...». Una vera esplorazione su musiche e ritmi d'Oltreoceano. Forse, la moda dell'estate...

CONTRATTI
Villaggio e Celentano, chi firma?

La battaglia televisiva si combatte a colpi di contratto. Appena annunciata la partecipazione di Paolo Villaggio a *Odeon Tu* (Eurotv), ecco puntuale circolare una smentita, mentre la Rai conferma l'accordo per il serial lottanziano che il comico siornerrebbe già per autunno. Ogni commento è inutile, mentre intanto pare (e sottolineiamo pare) che la settimana prossima si firmerà a Milano il contratto per Celentano a *Fantastico*, che dovrebbe però essere condotto da altri big in trattativa. Rimane ancora scoperto anche il terreno del giovedì sera Rai (anti-Mike) che verrebbe affidato, sotto il titolo di *Europa Europa*, a Elisabetta Gardini, Alessandra Cecchi Paone e Alessandra Martines. La battaglia continua.

I romanticismi del re di Prussia

La musica di Graun ricorda Mozart, il libretto del sovrano l'800. Ecco la scoperta «Montezuma»

ERASMO VALENTE
SPOLETO. Si, il XXX Festival potrebbe essere tramandato come «delle colombe». Gian Carlo Menotti ne ha messa una sul capo di Pierluigi Samaritani, alla fine del *Parsifal*, adesso l'imperatore azzeco, Montezuma II, ne offre un'altra a Federico II che, in un angolo del palcoscenico del teatro Caio Melisso, si immagina che assista allo spettacolo. Cioè all'opera *Montezuma* di Carl Heinrich Graun (1701-1759), utilizzando un testo scritto dallo stesso sovrano, poi adattato a libretto italiano da Giovan Pietro Taglia-

rice, quand'ècco arrivano gli invasori spagnoli, capitanati da Fernando Cortés. Montezuma, contando su un'antica profezia di inviti della divinità, accoglie pacificamente gli spagnoli, ma viene poi arrestato, tenuto come ostaggio da Cortés che, naturalmente, insidia la promessa sposa. Quest'ultima, credendo di uccidere Cortés pugnale, invece, un ufficiale spagnolo (Cortés, come Scarpia, per liberare Montezuma vuole in cambio qualcosa), al quale addirittura strappa il cuore (ci siamo già alla Tosca: intorno al cadavere la donna colloca le immagini degli idoli aztechi), addentrandosi in un'aria intensissima e difficilissima, che basterebbe da sola a dare il senso della novità di Graun. Occorrerà stare attenti a non vedere in questo *Montezuma* una qualsiasi opera tra le tante della prima metà del Settecento (risale al 1755). C'è in essa, grazie agli interventi del grande Federico, un impegno morale, che il melodramma non aveva poi così portata di mano. E, del resto, su libretti del sovrano, Graun aveva messo in musica anche un *Carlomagno* (1749) e un *Silla* (1753). Esperitismo di voci e di canto, Graun dà un contributo notevolissimo al gusto del «belcanto», potenziato da intenti esemplarmente drammatici. Altro che convenzione e maniera, abbiamo qui già il Mozart della Regina della notte nel *Flauto magico* e il Rossini che vuole dare ai suoi protagonisti soprattutto il trionfo della vocalità. Si capisce perché Federico II ebbe carissimo il Graun. Trovava nelle ebbrezze canore un superamento della gravità terrestre, che Bach aveva intuito nel re di Prussia, se gli dedicò la famosa (e astratta) *Offerta musicale*. Montezuma e altri personaggi aztechi sono interpretati da donne (e abbiamo ammirato l'arte di Alexandra Papadjiakou - è lei l'imperatore del Messico - Gloria Scalchi, Monique Baudouin: eccellenti scenicamente e musicalmente) che operano in splendidi, variopinti costumi, mentre gli spagnoli - in nero e grigio - hanno in Nicholas Karasostas (Cortés, che diventò poi protagonista dell'opera a lui intitolata nel 1809 da Gaspare Spontini: spesso gli avventurieri, nel corso del tempo, diventano i protagonisti di epopee) e Jonathan Green due possenti presenze virili. La regia di Winfried Bauerneind, scene e costumi di Martin Rupprecht, nel finale (suicidio di Eupaforcio e imminente condanna a morte di Montezuma) giungono oggettivamente a delineare - grazie alla musica di Graun - anelli di Romanticismo debba avere il monopolio dei grandi sentimenti umani, fiduciosi nelle colombe, ma sempre azzannati da tirannici mostri. Un bel successo, con tanti applausi anche al direttore d'orchestra Hubert Soudant. Si replica oggi, e poi il primo, 3, 5, 9 e 12 luglio.

9.25 SANTA MESSA
12.00 SEGNI DEL TEMPO
12.15 LINEA VERDE
13.30 TG1 NOTIZIE
13.55 FORTUNISSIMA. Notizie e giochi
14.00 REBECCA LA PRIMA MOGLIE. Film con Joan Fontaine, Laurence Olivier. Regia di Alfred Hitchcock
16.15 ROBIN HOOD. Telefilm
17.04 GRISÙ IL DRAGHETTO
17.20 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
18.10 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm con Philippe Leroy, Renato D'Amore
18.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30 COME PRIMA MEGLIO DI PRIMA. Film con Rock Hudson. Regia di Jerry Hopper
22.05 QUANDO CALIENTA EL SOL. Musica dell'America Latina, con Gianni Minà
23.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.40 PREMIO LETTERARIO CHIANGIAO
0.10 TG1-NOTTE
0.20 PUGILATO. Prazioso-Nordino, titolo italiano dei pesi leggeri

9.00 BUONGIORNO DOMENICA... Da Piccoli fans con Sandra Milo, Regia di Pino Leoni
9.55 LA MIA TERRA TRA I BOSCHI. Telefilm
10.10 UNA DONNA SOLA. Film
11.45 GRAZIE, MR MOTO. Film
13.00 TG2. ORE TREDICI. TG2 SPORT
13.30 PICCOLI FANS. Con Sandra Milo
16.30 SPORT. Automobilismo: GP Lotteria; Ciclismo: Coppa Agostoni; Atletica leggera: Finale Coppa Europa
19.40 METEO 2. TELEGIORNALE
20.00 TG2. DOMENICA SPRINT
20.30 LA TRAPPOLA. Telefilm con Olga Karabas. Regia di Wolfgang Petersen
22.00 SHAKA ZULU. Sceneggiato con Henry Ceke, Robert Powell (1° puntata)
22.50 TG2 STASERA
23.05 PROTESTANTESIMO
23.35 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ
0.15 DSE: RISTRUTTURAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MUSEI

14.00 -16.15 MOTOCROSS. GP San Marino 250cc
15.00 CICLISMO FEMMINILE. 3° Coppa dell'Adriatico (6° tappa, Pescara-Montebelluno)
15.30 SPECIALE DADALUMPA
17.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.15 ERCOLE CONTRO I TIRANNI DI BABILONIA. Film con Rock Stevens
19.00 TG3. TG REGIONALE. SPORT REGIONE
19.30 DOMENICA GOL. A cura di Aldo Biscardi
20.00 2° CONCORSO GIOVANI DANZATORI
20.30 HOMES SWEET HOLMES
21.15 IL MASTINO DI BASKERVILLE. Film
22.30 TG3 FLASH
22.35 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. Film con Basil Rathbone
24.00 TG3 NOTTE - TG REGIONALE

11.00 CONCERTO DI CHIATARRA
12.15 KRONOS. Telefilm
16.15 ARRIVANO I RUSSI. Film
18.30 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm
19.30 TMC NEWS. TELEGIORNALE
19.50 CALCIO. Brasile-Venezuela
19.40 ATLETICA LEGGERA. Coppa Europa

6.30 RADIO NOTIZIE
6.35 GR3
7.30 GR2 RADIODIFFUSIONE
8.00 GR1 I FATTI E LE OPINIONI
8.30 GR2 RADIODIFFUSIONE
9.30 GR3 NOTIZIE
9.45 GR1 FLASH
10.15 GR1 FLASH
11.20 GR2 RADIODIFFUSIONE
11.30 GR2 RADIODIFFUSIONE
14.00 GR1
15.25 GR2 NOTIZIE
15.30 GR1 SERA
19.00 GR1 SERA
20.45 GR3
22.25 GR1 ULTIMA TELEFONATA

14.00 REBECCA LA PRIMA MOGLIE. Regia di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine e Laurence Olivier. Usa (1940). Classico giallo che non farà certo rimpiangere l'appuntamento della domenica pomeriggio con la Carrà. Una moglie non riesce a conquistare il suo spazio nel castello del marito. Nessuno la accetta perché sul luogo avito gravita il fantasma antipatico della prima moglie. Angoscia e mistero. RAIUNO
14.00 I SETTE MAGNIFICI JERRY. Regia di Jerry Lewis, con Jerry Lewis. Usa (1965). Come si sa, sette è il numero perfetto, ma anche troppo parlato è qui Jerry Lewis moltiplicato in una incredibile quantità di ruoli consanguinei. Potete immaginare il casino, pardon la confusione, per una povera fanciulla orfana e cieca di protezione. CANALE 5
15.45 C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Regia di Norman Tsauro, con Jerry Lewis. Usa (1959). Sorpresa! Ecco ancora Jerry a completare con la sua performance tutto il pomeriggio monometrico di Canale 5. Qui il nostro è un marinaio ammorato che ha vinto la guerra ma ha perso la nave. CANALE 5
20.30 AMANTI. Regia di Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway, Italia (1958). Drammone che merita tutto il rispetto che si deve a Vittorio De Sica e a due attori come Mastroianni e la Dunaway. La storia è questa: ingegnere italiano e bella americana si incontrano in aeroporto e subito si danno convegno per una vacanza. Lei però sta per morire di un male incurabile. RETE 4
21.15 IL MASTINO DEI BASKERVILLE. Regia di S. Lanfield, con Basil Rathbone e Richard Greene. Usa (1939). Diciamo subito: Raitre dedica l'intera serata al castopite di tutti gli investigatori scientifici, Sherlock Holmes. Questo primo titolo è classicissimo. La vicenda ruota attorno al cane di una nobile famiglia. Sarà lui l'assassino? RAITRE
22.35 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. Regia di A. Werker, con Basil Rathbone e Ida Lupino. Usa (1939). Ecco la conclusione della serie sherlockiana e dell'intercambio di Raitre. Qui vediamo Holmes contro il suo più famoso nemico, il professor Moriarty, che mira a impadronirsi dei gioielli della corona britannica. Figurarsi. Holmes non si lascia mettere fuori strada dalla perfidia del piano criminale, che prevede cinque delitti di «deftastaggio». E la povera Ida Lupino, che è accusata di tutto alla fine sarà salva. O no? RAITRE
23.35 IL GABBIANO. Regia di Sidney Lumet con James Mason, Vanessa Redgrave, Simone Signoret. Gran Bretagna (1968). Non è tra i titoli migliori di Lumet, regista che sa essere robusto e anche sottile, ma che si accontenta di una puntuale illustrazione nella quale, del resto, lo assistono come meglio non si potrebbe attori senza rivali. Il gabbiano da sempre è un simbolo di libertà e per il suo biancore anche di innocenza sacrificale. Così lo vide Cechov e così ce lo restituisce Lumet. ITALIA 1

8.30 GINNASTICA ELLEBESERISE
8.40 FLO. Telefilm
10.00 MARY BENJAMIN. Telefilm
10.50 ALICE. Telefilm con Linda Lavin
11.50 MISSISSIPPI. Telefilm
12.55 SUPERCLASSIFICA SHOW
14.00 I 7 MAGNIFICI JERRY. Film di e con Jerry Lewis
15.45 C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Film con Jerry Lewis. Regia di Norman Tsauro
17.30 KATE E ALLIE. Telefilm
18.00 TRAUMA CENTER. Telefilm
19.00 LOVE BOAT. Telefilm
20.00 MONDIALITO '87. Barcellona-Porto e Milan-Torino
0.30 SQUADRA SPECIALE. Telefilm
1.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm

8.30 BIM BUM BAM
10.30 SPORT USA. Classifiche, notizie di basket e sport vari
13.00 GRAND PRIX. Rubrica condotta da Andrea De Adamich
14.15 DIMENSIONE DEEJAY
16.15 DIMENSIONE ALFA. Telefilm
17.10 MANIMAL. Telefilm
18.10 CONTROCORRENTE. Con Indro Montanelli
19.00 CARTONI ANIMATI.
20.30 CHE PIACERE AVERTI QUI. Varietà
22.50 SI GIRA. Settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo
23.35 IL GABBIANO. Film con James Mason, Simone Signoret

8.30 GUNSMOKE. Telefilm
9.15 CIELO SULLA PALUDE. Film
11.15 PARLAMENTO IN. Conduce Rita Dalla Chiesa
12.10 CASSIE & CO. Telefilm
13.00 CARTONI ANIMATI.
14.30 I GEMELLI EDISON. Telefilm
17.45 SEMBRA FACILE. Telefilm
18.15 DEVLIN E DEVLIN. Telefilm
19.00 COLLEGE. Telefilm
19.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm
20.30 AMANTI. Film con M. Mastroianni, regia di Vittorio De Sica
0.05 BANACEK. Telefilm
1.30 IRONSIDE. Telefilm

14.00 SPORT STUDIO
19.15 PAVEL PLETIKOSA. Sceneggiato
20.30 SETTEGIORNI
21.00 TATORT. Film
23.15 VIAGGIO SUI LUOGHI ETRUSCHI

6.00 BUONA DOMENICA
11.30 SUPERPROPOSTE
16.00 UNA DOMENICA DIVERSA
19.30 AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela
20.30 L'IDOLO. Telenovella